

# ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

## alunni immigrati

a.s. 2016/17

Docente responsabile: Prof.ssa Alessandra Procucci

- **Una scuola multiculturale**

La scuola si propone come ambiente multiculturale, come luogo di mediazione tra culture, come luogo di conoscenza tra queste culture, luogo di confronto, di apertura e di tolleranza.

La scuola si prefigge di costituire le premesse e le condizioni in cui i ragazzi stranieri possano trovare una situazione favorevole ad un inserimento nel rispetto delle culture originarie favorendo l'interscambio culturale.

E' principio di fondo che sviluppando le sensibilità per affrontare le questioni più complesse poi si matura una sensibilità più attenta per affrontare anche gli altri problemi.

Preziosa la collaborazione con l'Associazione Between e il Centro Famiglie per la realizzazione dei corsi di alfabetizzazione e la mediazione linguistica.

- **Corsi di alfabetizzazione di 1° Livello**

Per facilitare e favorire l'interazione con i docenti, con i compagni, con il territorio e, sono previsti corsi di alfabetizzazione soprattutto nei primi mesi dell'anno scolastico, affidati a mediatori culturali.

Finalità:

- Favorire un inserimento nella classe facilitando il percorso di conoscenza degli insegnanti e degli alunni

Obiettivi:

- Per i ragazzi imparare ad esprimersi nella lingua italiana, anche con semplici frasi e riportare alcune nozioni disciplinari
- Collaborare con i docenti delle classi nella stesura del PDP
- Mantenere i contatti con i centri di mediazione o di intercultura sul territorio

Destinatari: tutti gli alunni che non conoscono la lingua italiana

Metodologie: lezioni interattive tramite la mediatrice, supporto nei colloqui con le famiglie

Definizione di un protocollo relativo all'accoglienza e alla compilazione del Piano di Studio personalizzato (PSP)

## NORME GENERALI

### RELATIVE ALL'ACCOGLIENZA E ALLA COMPILAZIONE DEL PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO (PDP)

#### Note informative

*Ogni scelta* effettuata dal Consiglio di Classe, lungo tutto il percorso scolastico degli alunni anche successivamente alla prima fase di inserimento, deve essere contenuta

nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero.

Alla stesura del PDP sono chiamati tutti i docenti che, nell'ambito della propria disciplina, dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Vanno selezionati percorsi da predisporre per i ragazzi stranieri, tenendo presenti le competenze della lingua come mezzo di studio delle discipline.

Facendo riferimento a criteri generali formalizzati e considerando i percorsi individuali opportunamente progettati ed effettivamente esperiti, i docenti effettueranno la valutazione degli alunni stranieri come avviene per quelli italiani.

Sul piano pratico, occorre evidenziare come nel caso di alunni inseriti in corso d'anno, il cui percorso risulti appena iniziato o addirittura in via di definizione, possa accadere che in occasione delle verifiche intermedie risulti opportuno che le singole scuole prevedano di inserire nella scheda di valutazione formule che facciano esplicito riferimento al recente inserimento e allo svolgimento della fase di alfabetizzazione.

Si potrà far *riferimento* alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 e/o alle schede di valutazione prodotte dal Centro Territoriale Permanente, qualora gli studenti lo abbiano frequentato.

Con riferimento alle materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio: esercitazioni pratiche, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse; per le materie per le quali non siano acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrebbe essere espressa con formula del tipo: *“La valutazione espressa fa riferimento al Piano Didattico Personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”*.

Si ribadisce che la valutazione degli alunni stranieri, non diversamente da quella degli italiani, dovrà essere coerentemente effettuata con riferimento ai piani didattici personalizzati fino al momento in cui i docenti considereranno le condizioni del singolo tali da permettergli un proficuo impegno nella programmazione generale della classe.

Si possono prevedere esperienze di accoglienza "amichevole" individuando per ogni nuovo alunno straniero un ragazzo italiano – od un immigrato di vecchia data o nato

in Italia da genitori stranieri – che svolga la funzione di tutor specialmente nei primi tempi.

Con riferimento agli alunni stranieri occorre privilegiare tale valutazione formativa rispetto a quella “certificativa”, prendendo in considerazione il percorso dell’alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l’impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all’altra, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui è particolarmente significativa la previsione sullo sviluppo, umano e scolastico, dell’alunno.

### **In breve**

Alcune parti del PDP possono essere non compilate se il CdC ritiene utile posticipare la valutazione in una determinata materia.

Vanno individuati, comunque, gli obiettivi generali sui quali tutti i docenti intendono lavorare e sui quali si andranno a fare le successive verifiche.

## **DEFINIZIONE DI DUE OBIETTIVI IN AMBITO LINGUISTICO**

- 1. il diritto alla lingua italiana**
- 2. il diritto alla lingua dello studio**

Si prevede l’elaborazione di **due percorsi diversi** per il raggiungimento dei sopraindicati obiettivi che coinvolgono sia gli insegnanti alfabetizzatori che gli insegnanti disciplinari.

- **il diritto alla lingua italiana si raggiunge con corsi di alfabetizzazione di primo livello tenuti da un docente specializzato.**

Per gli studenti di prima immigrazione, con scarse o nulle conoscenze di italiano, il corso di Italiano L2 riveste un ruolo di primaria importanza per acquisire le competenze necessarie per affrontare le situazioni comunicative e i contenuti delle discipline. Per questi motivi esso sarà considerato **prioritario** e i docenti dovranno cercare di evitare di far svolgere verifiche scritte o orali durante le ore del corso. Ove questo non sia possibile gli studenti potranno recuperare la verifica in altro momento tenendo presente l’orario del corso, allegato al registro di classe

- **il diritto allo studio vede coinvolti sia insegnanti alfabetizzatori che insegnanti curricolari.**

**Fondamentale è la definizione da parte degli insegnanti curricolari degli obiettivi fondanti e dei nuclei tematici irrinunciabili delle rispettive discipline.**

## **Acquisizione della lingua**

### **Le tappe della lingua**

1. **Il linguaggio della scuola** - *E' la lingua per le regole, le norme della disciplina, la relazione con compagni e professori.*
2. **Livello soglia** – *E' la lingua del qui ed ora, dei bisogni, della prima relazione. Si acquisisce nei primi mesi con la relazione intenzionale e l'alfabetizzazione.*
3. **La lingua per narrare** – *E' la lingua per parlare degli stati d'animo, per riferire stati d'animo, esperienze personali, desideri e per raccontare storie. È la lingua della propria biografia. Si acquisisce in un anno di corso.*
4. **la lingua per lo studio.** *Questa richiede almeno 4 o 5 anni per svilupparsi. Per favorire l'acquisizione di una lingua per lo studio risultano utili tecniche da utilizzare nel lungo periodo.*

### **Ascolto**

- Fare ricorso durante le spiegazioni a parole ricorrenti e strutture linguistiche semplici
- Utilizzare immagini, schemi, tracce, scalette
- Esplicitare all'alunno le richieste che gli verranno formulate (ripetizione globale, analitica, memorizzazione di termini)

### **Leggere**

- I testi dovranno essere graduati per lunghezza complessiva, per lunghezza delle frasi, per la presenza di informazioni implicite.
- Semplificare i testi da un punto di vista linguistico, non cognitivo.
- Attivare un'enciclopedia personale.
- Anticipare il contenuto attraverso i tratti paratestuali (titolo, immagini, didascalie)

### **Parlare**

- Rispettare la fase di silenzio iniziale
- Rispettare la fase dell'interlingua – lingua governata da regole che dipendono sia dalla lingua madre che dalla lingua in via d'acquisizione. Gli errori sono indicatori di un processo di apprendimento in atto e non si deve incorrere nell'errore di iper-correggere.
- Sostenere gli studenti nelle attività di manipolazione dei testi (schemi, scalette, testi sottolineati, parole-chiave)

- Fornire tracce, schemi, scalette, immagini per l'esposizione orale
- Assegnare compiti espositivi molto circoscritti
- Valutare, durante l'esposizione, solo una prestazione: conoscenza del contenuto, lingua, organizzazione del contenuto)

## **LA VALUTAZIONE**

**Proposte sulla valutazione e sui percorsi personalizzati per alunni stranieri con limitata o nulla competenza della Lingua italiana**

### **I QUADRIMESTRE**

#### **Ipotesi A**

**Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati**

a)1 l'insegnante decide di non valutarlo. In questo caso si potrà assegnare NC o SV sulla scheda, spiegandone la motivazione a verbale, per es.: la valutazione non può essere espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana;

a)2 l'insegnante preferisce esprimere comunque una valutazione. Anche in questo caso è opportuno riportare a verbale una motivazione, per es. : la valutazione fa riferimento ad un percorso personale di apprendimento, in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana

#### **Ipotesi B**

**Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curriculari, se opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici fondamentali, in modo da permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione.** In questo caso l'insegnante valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti

### **II QUADRIMESTRE** **SCRUTINIO FINALE**

#### ○ **CLASSE PRIMA**

Per le **CLASSI PRIME**, indipendentemente dal numero dei debiti, **il Consiglio di Classe dovrà valutare attentamente le potenzialità di recupero di ciascun alunno una volta acquisiti gli indispensabili strumenti linguistici, ammettendolo alla classe successiva nel caso tale valutazione risulti positiva**

Il raggiungimento del livello A2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico, insieme naturalmente all'impegno dimostrato e alla regolarità nella frequenza a scuola e ai corsi di alfabetizzazione.

#### □ **CLASSE SECONDA**

Le stesse modalità sono valide anche per le **CLASSI SECONDE**, tenendo presenti le maggiori abilità che la classe terza richiede.

#### □ **CLASSE TERZA**

Per la **CLASSE TERZA** è possibile

per la classe. Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una seconda lingua (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo tempo, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione di contenuti, previa la predisposizione di opportuni materiali

### **Ipotesi C**

**Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata né della lingua scritta, quindi può essere valutato normalmente.**

l'ammissione alla classe quarta come per tutti gli altri ragazzi italiani o italofofoni.

**In tutti i casi è opportuno riportare la motivazione della promozione alla classe successiva, quando ci si trovi in presenza di debiti, facendo riferimento ad un percorso personale di apprendimento dello studente straniero.**

## Il patto formativo con la famiglia

**Durante il colloquio con i genitori sarà compito degli insegnanti rendere espliciti ciò che la scuola in Italia richiede ad uno studente**

- Si richiede l'esecuzione dei **compiti** a casa.
  - Si richiede la **gestione del materiale** scolastico.
  - Si richiede il **rispetto della disciplina**, pur considerando che la **partecipazione** dell'alunno durante le lezioni è sollecitata ed è considerata positiva.
  - Si informa che è necessario che **la famiglia firmi avvisi**, consensi per uscite didattiche e comunicazioni di assenze.
  - Si stabilisce un patto formativo con lo studente e la sua famiglia dove si richiede **l'acquisizione della lingua italiana** come un obiettivo fondamentale.
  - Si prospetta una buona acquisizione della lingua italiana nell'arco di almeno **3 anni**.
- ✓ **Puntualità:** non è da considerarsi mancanza di rispetto da parte dei professori se un genitore aspetta il proprio turno nei colloqui a scuola.
- **Rapporto scuola-famiglia:** si richiede la partecipazione dei genitori nella vita scolastica. Se l'alunno ha problemi non è da considerarsi mancanza di rispetto presentarsi a scuola ed esplicitare il problema.

### **Piccolo vademecum per l'attività in classe con gli alunni stranieri (difficoltà linguistiche)**

#### **Tutte le materie**

Si deve richiedere allo studente di avere sempre con sé:

- un quaderno e un dizionario bilingue
- i testi in adozione per le varie materie (se non potesse avere i testi adottati potrebbe utilizzare testi di scuole di grado inferiore, reperibili anche usati, o pagine su singoli argomenti scaricate da internet).

Durante lo svolgimento delle lezioni curriculari lo studente deve “costruirsi” un vocabolario di base per ogni singola materia, partendo per esempio dalle parole che trova evidenziate in neretto sui testi stampati o che l'insegnante gli può evidenziare prima dell'inizio della lezione.

Dopo un periodo di tempo stabilito ed esercitazioni specifiche possono essere somministrate interrogazioni, sia nella forma scritta che in quella orale.

L'insegnante che effettua i corsi di L2 cercherà di seguire gli alunni nell'insegnamento della lingua italiana creando collegamenti con le diverse discipline e, dove possibile, potrebbero essere effettuate, in collaborazione col docente titolare, verifiche programmate su argomenti svolti durante le lezioni.

Per quanto concerne la produzione scritta, sarebbe auspicabile fornire allo studente un elenco di domande formulate in maniera semplice e consentirgli di svolgere il compito a casa. In un secondo tempo l'alunno dovrebbe essere in grado di esporre le risposte alle stesse domande in classe.

Riguardo alla interrogazione orale, si potrebbe proporre allo studente un elenco di domande formulate in maniera semplice e consentirgli di prepararsi a casa.

Le attività somministrate alla classe sarebbero, così, identiche, ma semplificate nel caso specifico dell'alunno non italofono.

Se l'alunno non comprende il testo dei compiti in classe, il giorno in cui si distribuisce il testo, potrebbe avere il permesso di cominciarlo in classe e completarlo a casa, riportando l'elaborato il giorno successivo.

### **Breve sitografia**

I seguenti siti vogliono essere solo un semplice approccio a materiale in rete senza assolutamente volere esaurire le numerose proposte offerte dai siti su internet.

[www.dienneti/italiano/stranieri.htm](http://www.dienneti/italiano/stranieri.htm)

[www.dienneti.it-italianolinguadue](http://www.dienneti.it-italianolinguadue)

[www.centrocome.it](http://www.centrocome.it)

[www.crocusproject.net](http://www.crocusproject.net)

[www.scuolamediatoscanini.it](http://www.scuolamediatoscanini.it)

[www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso.htm](http://www.educational.rai.it/ioparloitaliano/corso.htm)

[www.ioparlo2.info](http://www.ioparlo2.info)

[www.italianoperlostudio.it/ita/default.asp](http://www.italianoperlostudio.it/ita/default.asp)